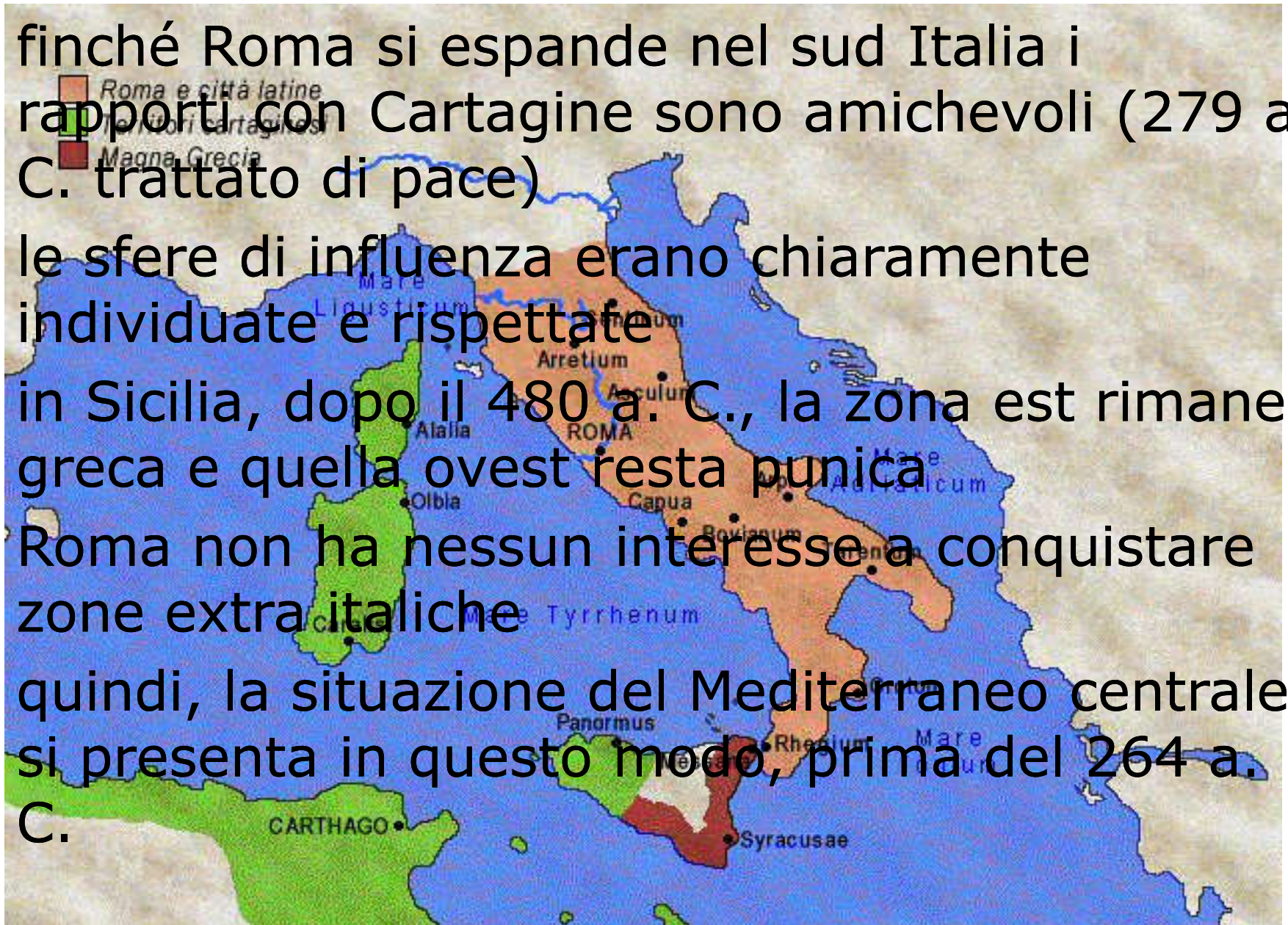


# **Le guerre puniche e la conquista dell'Oriente**

Francesco Toscano

# Il rapporto con Cartagine

- finché Roma si espande nel sud Italia i rapporti con Cartagine sono amichevoli (279 a. C. trattato di pace)
- le sfere di influenza erano chiaramente individuate e rispettate
- in Sicilia, dopo il 480 a. C., la zona est rimane greca e quella ovest resta punica
- Roma non ha nessun interesse a conquistare zone extra italiche
- quindi, la situazione del Mediterraneo centrale si presenta in questo modo, prima del 264 a. C.



# La storia di Cartagine

- la tradizione fa risalire la **fondazione di Cartagine all'814 a. C.**, quando coloni di Tiro sbarcano sulle coste nordafricane, capeggiati dalla regina spodestata Elìssa, poi chiamata **Didone**
- **Virgilio** registra queste vicende nell'***Eneide***, che evidentemente non è un resoconto storico, ma opera epica. Ciò nonostante, resta anche nel mito qualche verità storica: forse frequentazioni commerciali, di cui i Fenici erano maestri

# La storia di Cartagine

- dopo il 480 a. C. **Cartagine espande il proprio dominio commerciale e territoriale:** in Sicilia lasciano come roccaforti Mozia ed Èrice (ad ovest) e si concentrano nella conquista dell'Africa settentrionale.
- la **costituzione politica** punica è molto solida: due magistrati annuali (*suffèti*) coadiuvati da un senato, composto dalle famiglie più nobili e ricche; c'è anche un'assemblea popolare, con poteri limitati
- generali esperti comandano l'esercito e la flotta, composti da **mercenari**

# Diritti dei cittadini romani

## **diritti civili**

- avere proprietà
- contrarre matrimonio con cittadini romani
- commerciare liberamente

## **diritti politici**

- partecipare ai comizi e votare le leggi
- eleggere i magistrati
- essere eletti alle cariche pubbliche

# Roma organizza il territorio in

***municipia***

***civitates  
foederatae***

***coloniae***

***m. cum  
suffragio***  
pieni diritti  
civili e  
politici

***foedus  
aequus***  
indipendenza,  
alleanza  
difensiva

***Romanae***  
solo  
cittadini  
romani

***m. sine  
suffragio***  
solo diritti  
politici passivi

***foedus  
iniquus***  
alleanza  
obbligatoria,  
dipendenza in  
politica estera

***Latinae***  
anche  
cittadini  
romani



# I vantaggi di tale sistema

- Roma si trova a gestire un complesso sistema di alleanze
- alla base della distinzione fra *municipia*, *civitates foederatae* e *coloniae* c'è il comportamento che tali città o intere popolazioni hanno avuto nei confronti di Roma, ma spesso agiscono altri motivi di convenienza (economica, politica, sociale)
- in generale Roma si allea e concede la ***civitas optimo iure*** alle classi ricche e influenti delle città conquistate (negandola alle classi inferiori), romanizzando lentamente popoli interi

# Lo scontro con Cartagine

- Roma, sempre attenta ai fattori giuridici, si muove sempre per un *bellum iustum*
- il *casus belli* che legittima l'intervento romano è dato dai **Mamertini** (collegati a Marte). Mercenari, assoldati prima da Siracusa, si impadroniscono di **Messàna** e disturbano la vicina Siracusa, che chiede aiuto ai Cartaginesi
- Roma, ben consapevole delle conseguenze di tale gesto e valutando anche la 'parentela' esistente con i mercenari, accetta di aiutare i Mamertini di Messàna e, di fatto, dichiara guerra ai Cartaginesi



# Lo scontro con Cartagine

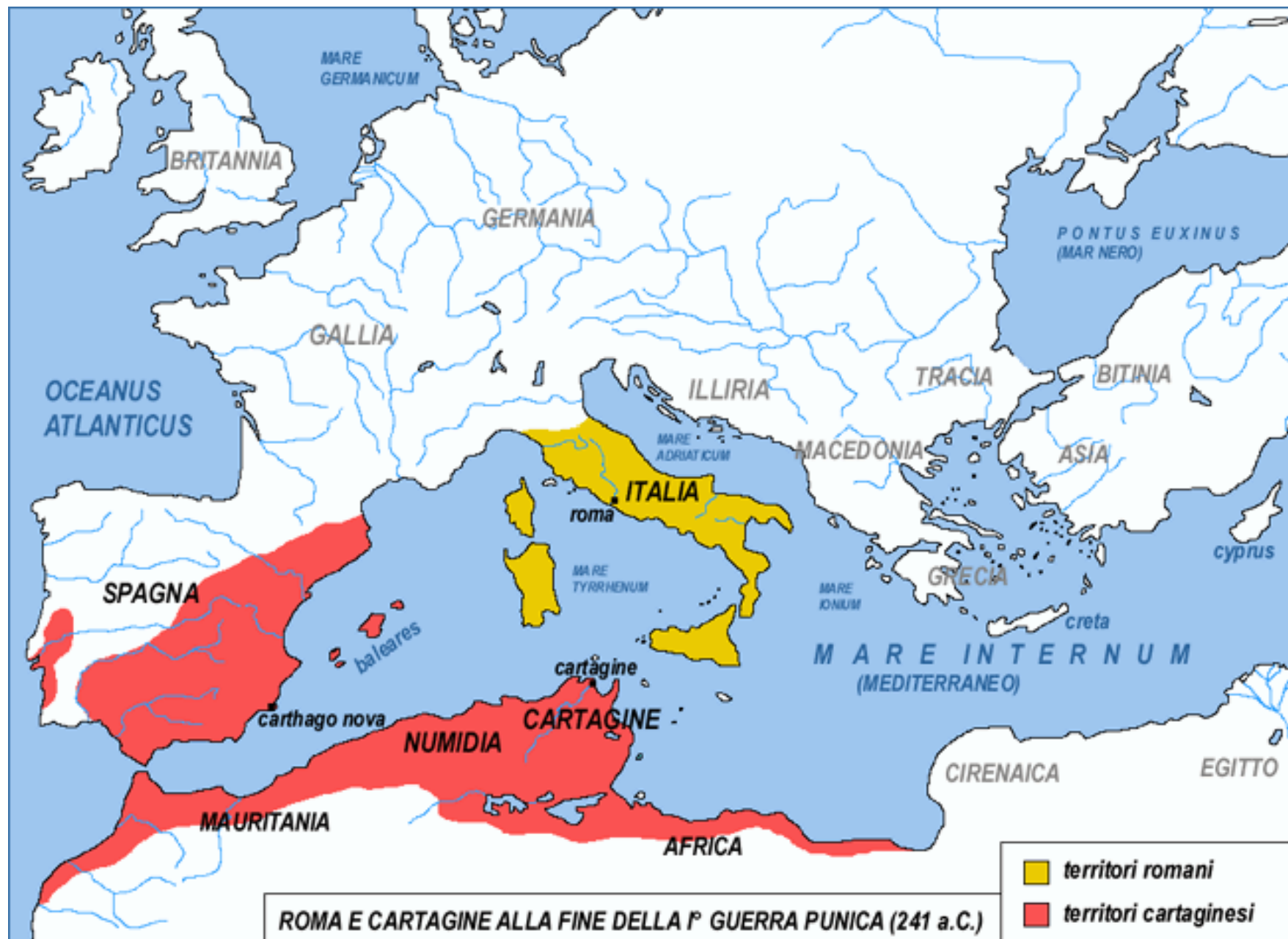
- all'inizio Roma vince a **Milazzo (260 a. C.)** ricorrendo ai cosiddetti 'corvi'. Si tratta di ponti mobili che agganciano la nave avversaria e ricreano una battaglia campale (in cui i Romani eccellono) pur trovandosi fra due navi in mare
- **nel 256 a. C.** Roma assale direttamente Cartagine, che si mostra disposta a trattare, ma il console Attilio Règolo pone delle condizioni troppo onerose e la guerra riprende
- poco dopo i Cartaginesi sbaragliano l'esercito romano vicino Tunisi e una tempesta distrugge la flotta romana



# Lo scontro con Cartagine

- la guerra si sposta nuovamente in Sicilia, dove, però, diventa per lo più una guerra di posizione, senza battaglie particolarmente significative
- solo nel **241 a. C.** Q. Lutàzio Cātulo comanda la flotta romana nella vittoria delle **isole Ègadi**. Conseguenze:
  - ❖ **la Sicilia diventa provincia romana**
  - ❖ pagamento forte **indennità**
  - ❖ restituzione dei **prigionieri** senza alcun riscatto
  - ❖ conquista della **Sardegna** e della **Corsica**

# Le due grandi potenze



# Gli scontri nel nord Italia

- in quegli stessi anni Roma deve affrontare un altro pericolo: i Galli, che erano stati respinti qualche anno prima, ma non del tutto sbaragliati, radunano un grande esercito per marciare contro Roma
- **nel 222 a. C. a Casteggio** (a sud di Milano) l'esercito romano sconfigge i Galli e fonda le colonie di Cremona e Piacenza
- comincia dal III secolo a. C. la romanizzazione di quelle regioni dell'Italia del nord

# A Cartagine dopo il 241 a. C.

- sono presenti due partiti con opposti interessi
  - ❖ grandi **proprietari terrieri**, pacifisti nei confronti di Roma, puntano alla conquista di altre terre in Africa
  - ❖ **commercianti**, che desiderano riconquistare approdi commerciali, quindi ostili a Roma
- prevalgono quest'ultimi e nel 237 a. C. **Amìlcare Barca** è inviato in **Spagna** per fondare nuove colonie con pieni poteri
- gli succede il fratello Amìlcare e nel 221 a. C. il giovane Annìbale, grandissimo condottiero

# Annibale Barca

- sin da piccolo è educato all'odio nei confronti di Roma
- a tale scopo crede che la strategia migliore sia allearsi con tutte le popolazioni italiche soggiogate a Roma
- cerca un pretesto per **attaccare Roma direttamente**
- tale pretesto è **Sagunto**



# La seconda guerra punica





# La seconda guerra punica

- Annibale, anticipando le decisioni romane, nel **219 a. C. espugna Sagunto** e con un esercito di 20.000 soldati e 6.000 cavalieri si muove contro Roma. Supera il fiume Rodano
- con difficoltà (anche perché ha al seguito diversi elefanti) supera le Alpi e si scontra subito contro gli eserciti romani sul fiume **Ticino nel 218 a. C.**
- **Roma perde** e il console è costretto a rifugiarsi a Piacenza. **I Galli, da poco sottomessi, si uniscono ad Annibale**, che continua la sua marcia contro Roma

# La seconda guerra punica



# La seconda guerra punica

- pochi mesi dopo, sul **fiume Trebbia**, Annibale sconfigge ancora una volta Roma, per poi infliggere una tremenda umiliazione lungo le rive del **lago Trasimèno nel 217 a. C.**
- vengono uccisi i consoli e a Roma si nomina un ***dictator*** con pieni poteri militari: Q. Fabio Massimo il ***cunctator***



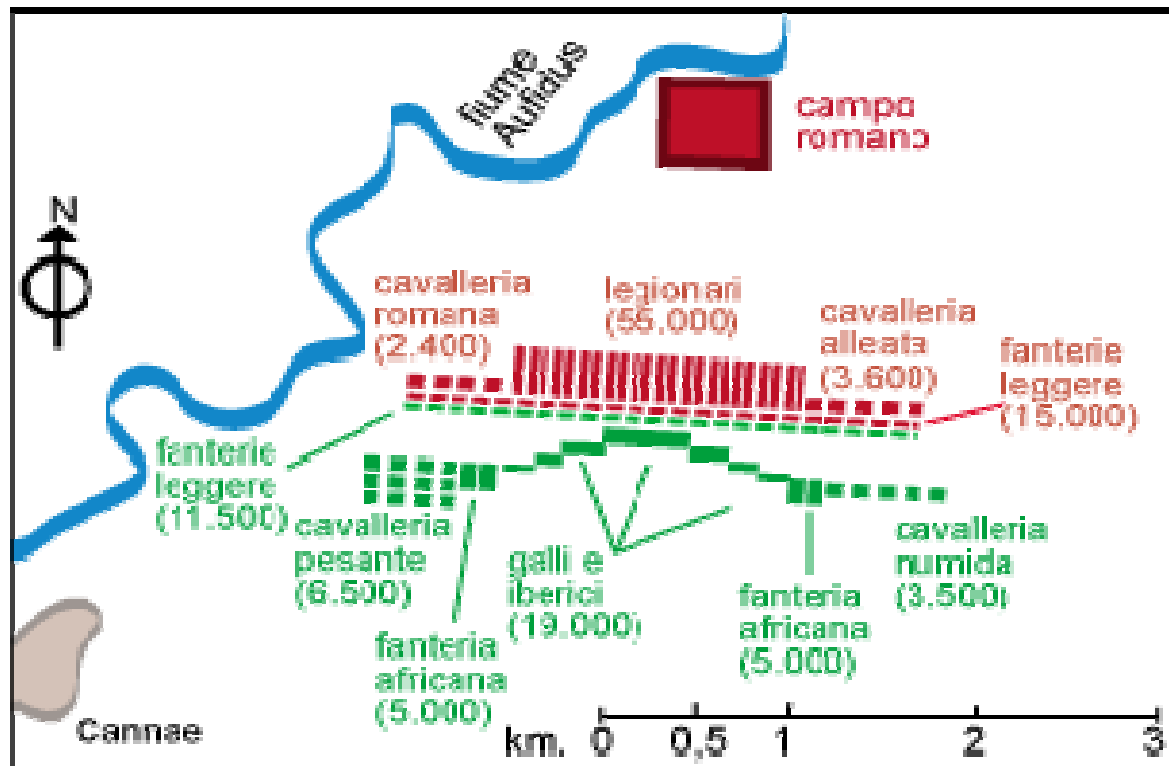
# La seconda guerra punica

- Annibale si muove verso la Puglia, evitando di colpire direttamente Roma, perché resta legato al suo vecchio progetto di sollevare tutte le popolazioni italiche contro Roma
- Roma muove i suoi già stremati eserciti contro il Punico, che però li sconfigge nella battaglia di **Canne nel 216 a. C.**
- tale battaglia è un capolavoro di strategia militare, che porta all'uccisione di uno dei due consoli e al massacro di circa 70.000 soldati romani



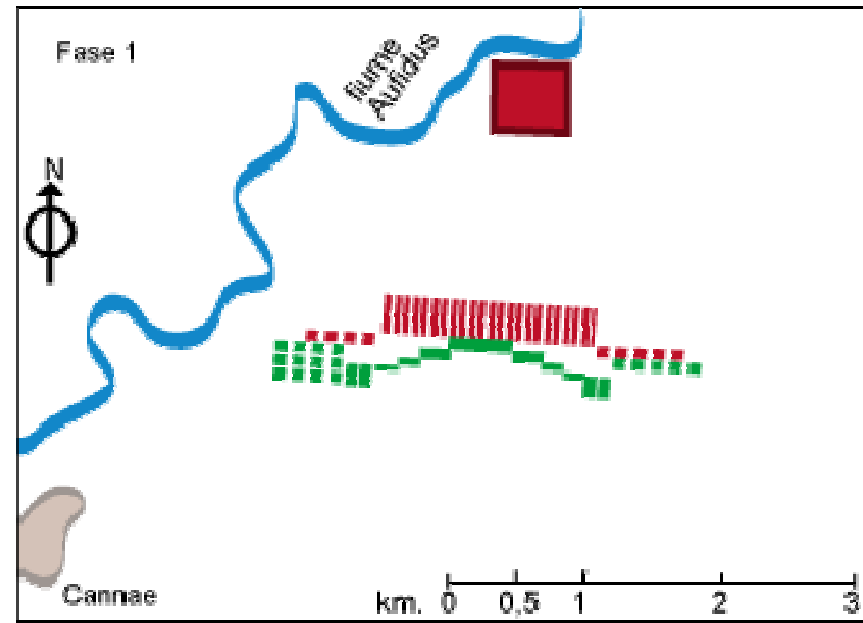
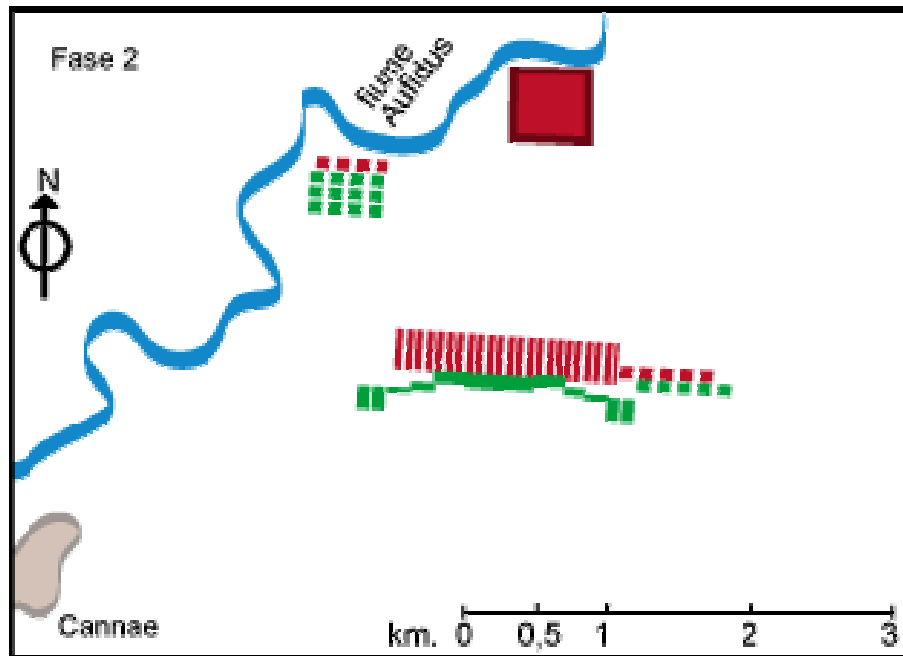
# La battaglia di Canne (216 a. C.)

- la fase iniziale vede l'esercito romano posizionato a nord, secondo la solita tattica della legione (al centro i fanti, ai lati la cavalleria). Il fiume Aufidus è ad est e ostacola i movimenti delle cavallerie



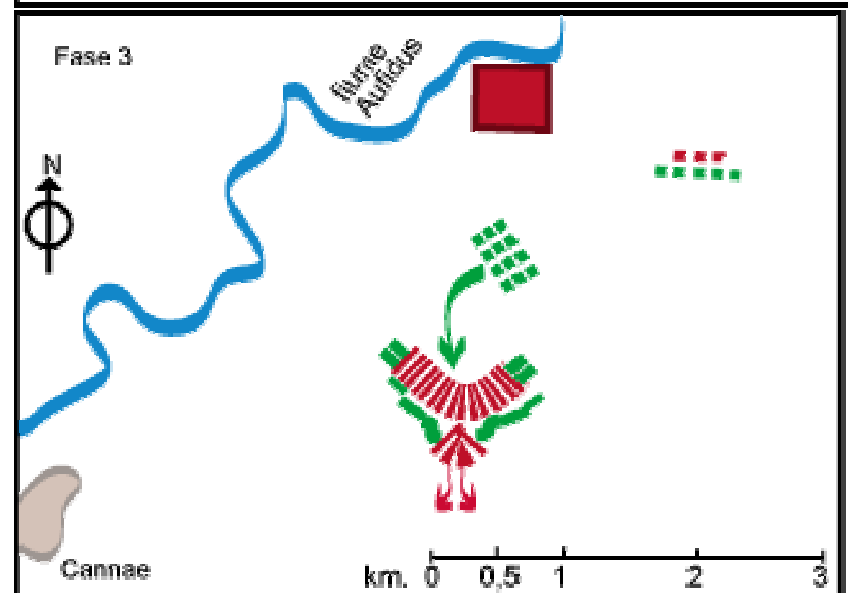
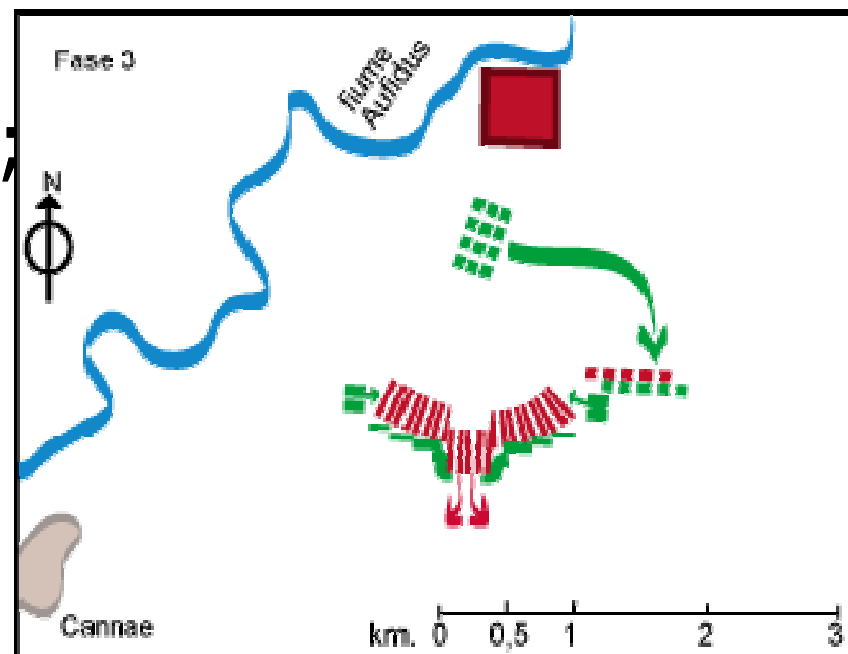
# La battaglia di Canne (216 a. C.)

- le cavallerie si scontrano e si allontanano verso il campo romano lasciando sguarnito il fianco destro dell'esercito romano



# La battaglia di Canne (216 a. C.)

- la cavalleria punica ha la meglio su quella romana; può così tornare a combattere la cavalleria ausiliaria (sul fianco sinistro dell'esercito romano). Nel frattempo la fanteria romana sfonda il fronte punico.
- la cavalleria punica accerchia alle spalle la fanteria romana che si ritrova così fra due fronti





# La seconda guerra punica

- dopo la vittoria, Annibale libera i prigionieri italici, che avevano combattuto fra le fila dell'esercito romano, fomentando una generale rivolta antiromana fra i popoli italici
- la città di Capua, che mal sopportava la presenza romana, accoglie l'esercito cartaginese che lì passa l'inverno (*hiberna*)
- a Roma si cerca di formare un nuovo esercito e con emissari diplomatici si cerca di ricostruire la fitta rete di alleanze che esisteva prima dell'avventura di Annibale
- Roma capisce che deve stornare l'attenzione del Punico da Roma e fuori dall'Italia

# La seconda guerra punica

- **nel 212 a. C.** Roma attacca **Siracusa**, alleata di Annibale e, nonostante le macchine da guerra inventate da Archimede (gli specchi ustòri), la espugna e la saccheggia
- **Capua** viene riconquistata e punita in maniera esemplare
- a Roma si mette in evidenza il genio politico-militare di **Publio Cornelio Scipione**, che conquista la capitale punica in Spagna, Cartagèna, nel 210 a. C.



# La seconda guerra punica

- Scipione ha la geniale idea di spostare il fronte di guerra in Africa direttamente, sfruttando anche l'alleanza dei Numidi, popolo confinante con Cartagine
- **a Zama nel 202 a. C.** Scipione attacca in campo aperto – sfruttando molto meglio la propria cavalleria – l'esercito cartaginese e lo sconfigge pesantemente. **Conseguenze:**
  - ❖ consegna della flotta
  - ❖ fortissima indennità di guerra
  - ❖ impossibilità di dichiarare guerra senza il consenso di Roma



ROMA E CARTAGINE ALLA FINE DELLA I^ GUERRA PUNICA (202 a.C.)

- territori romani
- territori cartaginesi

# La cultura e la società romana

- nel 218 a. C. la *lex Claudia* impedisce ai senatori di possedere navi da commercio (orientandoli, quindi verso il latifondo); viene lasciata libertà agli *equites* di commerciare
- l'emergere politico di tale *ordo* stimola una politica estera molto aggressiva, che ormai poteva rivolgersi solamente verso l'Oriente
- a Roma ci si divide fra
  - ❖ Catone il censore capeggia gli antiellenici, difensori del *mos maiorum*, amanti della campagna;
  - ❖ il circolo degli Scipioni capeggia i filoellenici, amanti della cultura greca e della filosofia

# La conquista dell'Oriente

- intorno al 200 a. C. Filippo V di Macedonia cerca di conquistare l'intera Grecia e le città greche chiedono aiuto a Roma contro di lui: è il *casus belli* che serve a Roma per entrare nella politica orientale
- nel **197 a. C. a Cinocèfale** i Romani vincono facilmente l'esercito macedone e – molto intelligentemente – dichiarano di aver restituito la libertà alle città greche
- allo stesso modo, nel **168 a. C.** sconfiggono a **Pìdna** Perseo, figlio di Filippo V, ma questa volta chiedono in riscatto 1000 ostaggi greci

# La conquista dell'Oriente

- tali ostaggi sono uomini politici, intellettuali, letterati, filosofi, che arrivano a Roma e, pur senza volerlo, diffondono la cultura greca a Roma
- uno dei maggiori fu **Polibio**, importante storico, che entra a far parte del circolo degli Scipioni
- la Macedonia diventa provincia romana e ciò comporta l'arrivo a Roma di molte ricchezze e innumerevoli opere d'arte
- nel 146 a. C. Roma rade al suolo Corinto e trasforma la Grecia nella provincia dell'Acàia



# La fine di Cartagine

- nel 149 a. C. i Cartaginesi riprendono le armi contro Massinissa, re della Numidia e offrono a Roma il casus belli della terza guerra punica
- nel 146 a. C. Cartagine viene rasa al suolo e creata la provincia d'Africa
- nel 133 a. C. Scipione Emiliano si reca a Numanzia e, dopo un breve assedio, la conquista con la creazione della provincia di Spagna.
- il potere di Roma ora si estende su buona parte del Mediterraneo



#### LEGENDA

Repubblica romana dal 201 a.C.

Aggiunte

## ESPANSIONE DI ROMA

attorno al 2° secolo a.C.

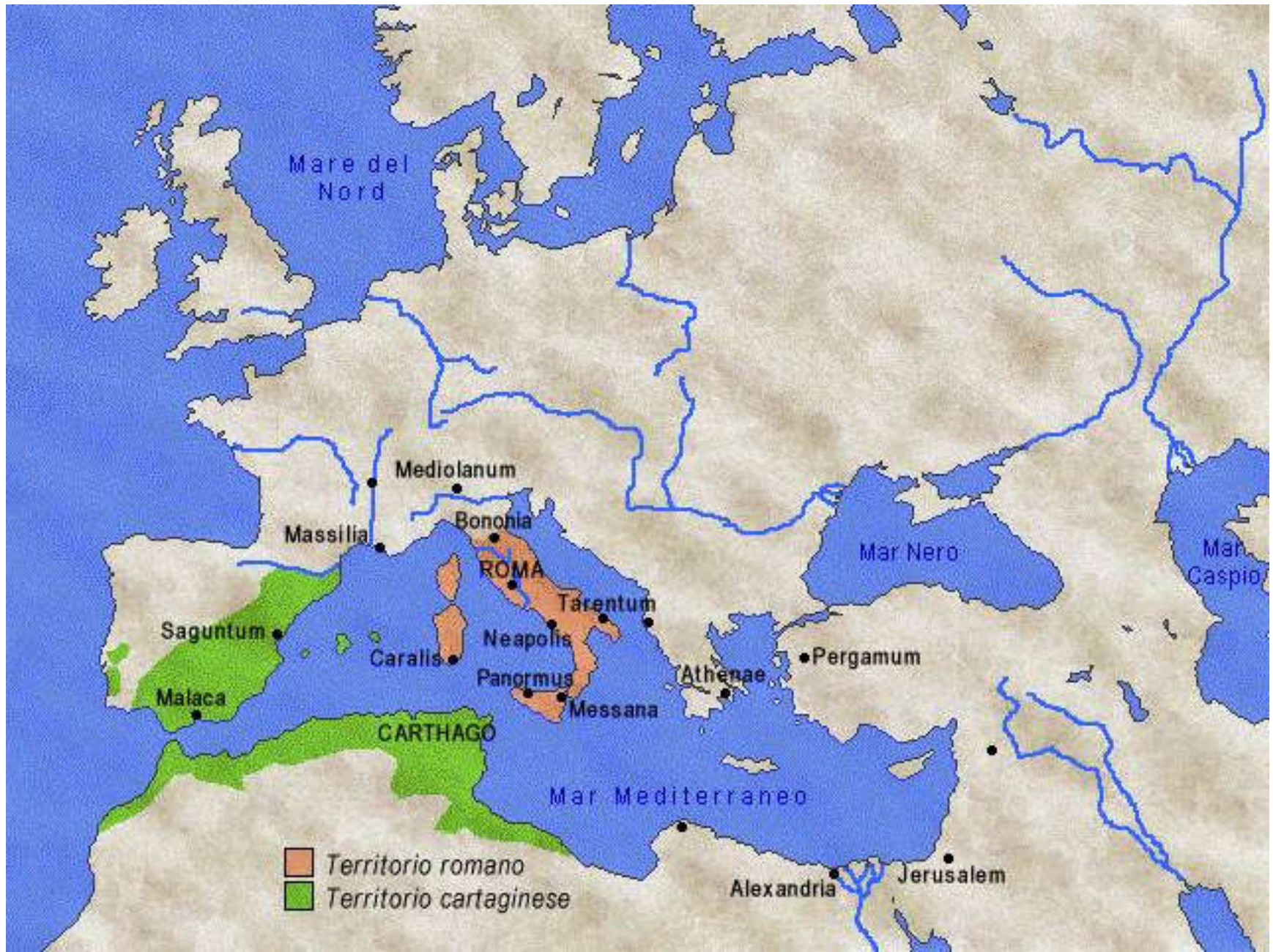


SCALA IN MIGLIA

0 100 200 300 400 500 600

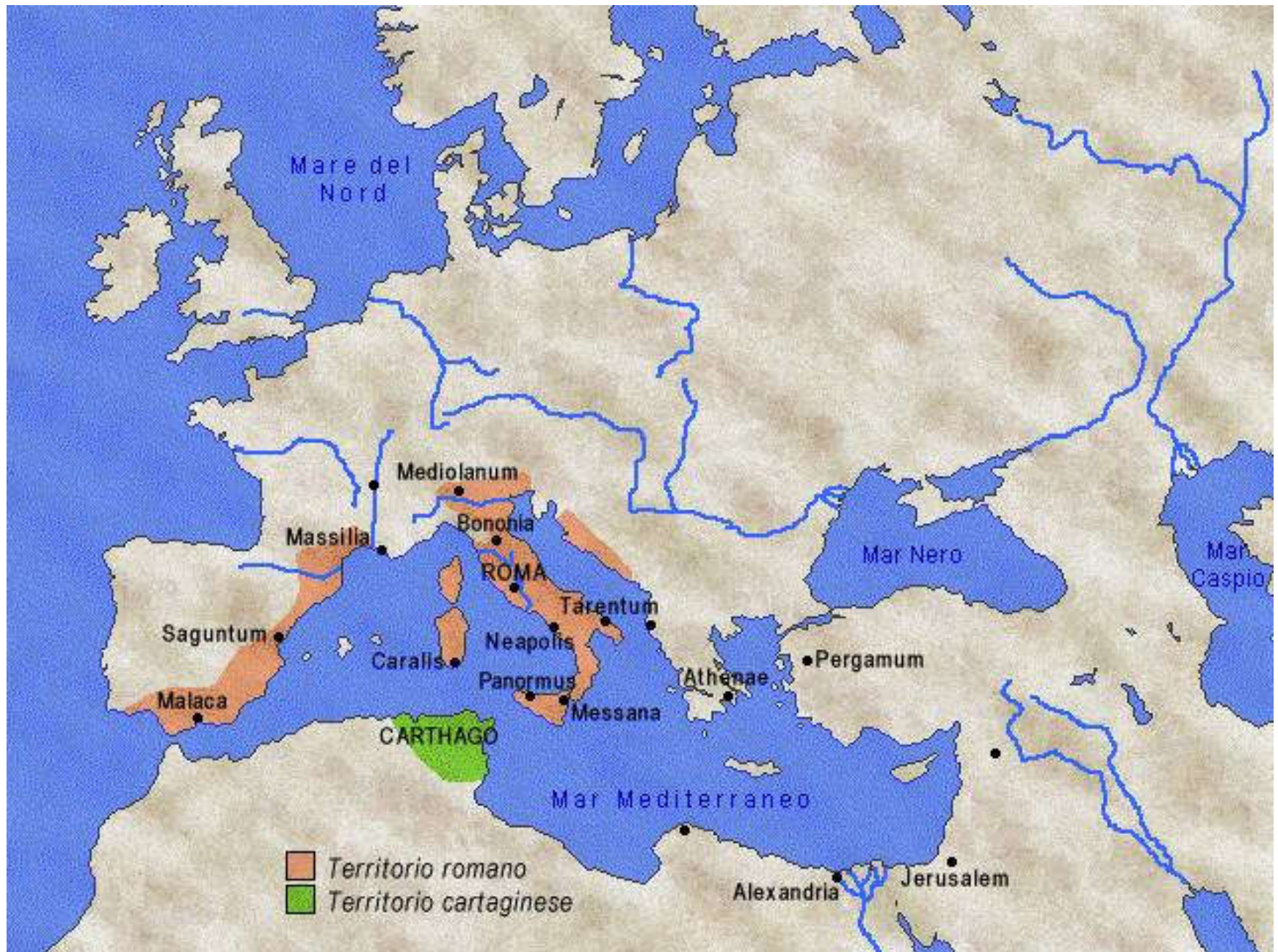


# Situazione al III secolo a. C.





# Situazione al II secolo a. C.





# Situazione al 140 a. C.

